

APPROVATA DALLA COMMISSIONE TRASPORTI LA LEGGE SULLE CARRIERE

# Alcuni miglioramenti di carriera e retributivi conquistati dai lavoratori delle Poste e Telegrafi

La riduzione dell'orario di lavoro - La posizione negativa della CISL ha impedito l'approvazione di altri miglioramenti - Mercoledì 5 la Commissione si riunirà per approvare la legge nel suo complesso

Sulla legge relativa alla riforma delle carriere del PTT approvata dall'VIII Commissione della Camera il compagno Mario Mancini della segreteria della Federazione postelegrafonica ci ha reso la seguente dichiarazione: «La lotta condotta dai postelegrafonici per risolvere i problemi cui si riferisce la legge approvata dalla VIII Commissione della Camera risale agli anni della famosa "legge delega" e si sviluppò durante gli anni 1955 e 1956 e culminò, nel 1957, con gli scioperi nazionali della categoria del 18 febbraio, dell'1-2 marzo e del 6 maggio.

La riforma in questi movimenti unitari dei lavoratori hanno accompagnato il dibattito parlamentare. Si può affermare che, tutto quanto di positivo risulta oggi contenuto nella legge, e un diretto risultato della unità, della lotta e della vigilanza dei lavoratori.

Su di alcuni importanti successi che sono stati strappati al Governo, il giudizio non può quindi che essere estremamente favorevole. Il

## Le decisioni della giornata di ieri

Nella seduta di ieri, la VIII Commissione della Camera ha concluso la discussione sullo stato giuridico, le carriere e gli stipendi dei postelegrafonici. Mercoledì 5 febbraio la Commissione è riunita di nuovo per votare tutto il complesso del disegno di legge. Nella seduta di ieri, la VIII Commissione ha esaminato gli stipendi ed il numero dei posti per ciascuna qualifica di diversi ruoli. Sul problema del trattamento economico, l'irrigidimento negativo della maggioranza della Commissione ed il voto contrario dato dai deputati della CISL, agli emendamenti migliorativi presentati dal parlamentare della CISL, ha impedito che venissero migliorati gli stipendi dei funzionari dirigenti ed impiegati dei gruppi «A», «B» e «C» della categoria.

## Riprendono l'azione i postini romani

Ieri sera i postelegrafonici romani hanno occupato il Palazzo Brasovaceo, per ascoltare la relazione del segretario nazionale dell'Associazione postelegrafonica, Fabbrì, sui miglioramenti ottenuti, hanno discusso alcuni problemi sindacali e decidendo di proclamare la ripresa dell'azione sindacale della terza categoria nella prossima settimana. I postelegrafonici romani chiedono che sia posta al riparo la serietà della distribuzione dei premi di merito dai quali è stato esclusa l'intera terza categoria. L'adempimento del personale al servizio di linea, del servizio economico del super lavoro, la estensione della terza categoria nella rete postale in tutti gli uffici, il rispetto delle libertà sindacali.

Domani sulla pagina di cronaca leggere: «IL POSTINO A ROMA VOLTE». Il servizio che illustrerà come le rivendicazioni dei postelegrafonici si collegano strettamente con gli interessi dei cittadini.

particolare rilievo si presenta infatti la soluzione delle seguenti rivendicazioni: La riduzione da 8 a 7 ore il lavoro con «contorno» e aumento di stipendio per tutti i PTT di 3. categoria, ex operai, portateletre degli Uffici Locali ed ex dipendenti di circa 42.000 lavoratori; la riduzione da 7 a 6 ore di lavoro per le telefoniste ed il loro collocamento a riposo anticipato al 55° anno di età; miglioramenti di stipendio - sia pure non per tutte le qualifiche - per una maggiore spesa di circa 1 milione e 500 milioni per gli esecutori, di oltre 1 miliardo e 700 milioni per i PTT di 3. categoria; la sistemazione di circa 400 mila (il 60 per cento) operai ed autisti; la fissazione di elezioni democratiche per la nomina dei quattro rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio d'Amministrazione.

Su questo problema, nonostante la più larga unità di intenti esistente alla base della categoria fra i PTT aderenti a tutte le Organizzazioni, i deputati ed i dirigenti della CISL hanno affiancato la posizione negativa del governo. Tra le rivendicazioni respinte a causa della posizione assunta dai deputati della CISL, vi è quella di un ulteriore riduzione a 6 ore dell'orario di lavoro almeno per i PTT addetti a funzioni particolarmente disagiate e perenni, quella della riduzione del limite di età e di servizio per la pensione, della nomina - elettiva - di rappresentanti dei lavoratori nei Consigli di disciplina, dei ruoli aperti per le prime tre

## UN COMUNICATO DELLA SEGRETARIA CONFEDERALE SULLA CECA

# La CGIL chiederà al governo di essere rappresentata nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio

Da oggi il trattato può essere sottoposto a revisione - L'organizzazione sindacale unitaria proporrà le modifiche necessarie a meglio tutelare gli interessi dei lavoratori dei Paesi aderenti

La segreteria della CGIL si è riunita con le segreterie della FIOM e della FILIE per esaminare i problemi che sorgono per le organizzazioni sindacali con la scadenza già fissata per il 1° Febbraio 1958, della prima fase di applicazione del Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Il comunicato della Segreteria afferma che «concorda la valutazione in merito ai riflessi della politica economica e sociale della CECA sulle condizioni di vita e di lavoro dei minatori e dei siderurgici italiani in questo primo quinquennio: nella estrema carenza degli interventi della CECA in Italia, volti a tutelare le possibilità di occupazione e le possibilità di miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori interessati, si riflettono, oltre che le gravi manchevolezze e i pericoli del trattato istitutivo della CECA e la carenza generale della politica sociale delle istituzioni europee, anche la mancanza di un'azione sistematica da parte delle organizzazioni sindacali per ottenere da queste istituzioni una sostanziale modificazione del loro contenuto e dell'esperienza di questo quinquennio - prosegue il comunicato - sia però dimostrato come sia viva nelle masse lavoratrici l'esigenza di sviluppare anche nell'ambito della CECA un'azione sempre più determinante e caratterizzata da una partecipazione della Comunità e dalle comunità di lavoro e di vita, e di assicurare la possibilità di tutelare efficacemente i loro interessi, sotto il profilo del reddito e sotto quello della occupazione e della sicurezza.

## NELLE ISOLE BAHAMAS SI SCIOPERA DA 20 GIORNI



Da venti giorni ogni attività nelle Isole Bahamas possiede un carattere di lotta. Un sciopero generale che paralizza ogni attività delle industrie alberghiere, la principale attività delle Isole. Gli scioperanti hanno aderito allo sciopero, in segno di solidarietà, tutti gli altri lavoratori. La lotta sindacale delle Bahamas ha assunto il carattere di una generale rivendicazione che investe i seguenti punti: migliori condizioni di vita e di lavoro; abolizione delle discriminazioni razziali nel trattamento economico. (Nella fotografia in alto: un comitato notturno di lavoro; in basso: un gruppo di scioperanti che si riunisce in un campo di lavoro.)

## APERTO IERI A FIRENZE IL CONGRESSO DELLA LEGA DEI COMUNI

# Il connubio con le destre spinge la D.C. a comprimere l'autonomia degli enti locali

Le relazioni dei senatori Spezzano e Lanzetta - Il saluto di Fabiani a nome della città - La Costituzione piattaforma di azione e di lotta - Attualità della Regione

FIRENZE, 31. - Si è aperto questo pomeriggio a Firenze, nel salone della mostra del Parterre, il congresso della Lega dei comuni democratici al quale partecipano circa mille delegati, e, in qualità di osservatori, numerosi amministratori stranieri (particolarmente folta la rappresentanza francese, che il congresso ha festeggiato con affetto). Nella seduta di oggi, che si è svolta sotto la presidenza dell'on. Dozza, il presidente della Amministrazione provinciale di Firenze, Mario Fabiani, ha parlato il saluto della città ai delegati; poi, i segretari della Lega, senatori Francesco Spezzano e sen. Michele Lanzetta, hanno letto le due relazioni introduttive. Quali sono il significato e l'importanza di questo congresso? Ecco - come ha osservato il sen. Spezzano - lo stato prepotente e il serio che questo ha già portato (come recentemente a Roma) a gravi compromessi, condannati dalla opinione pubblica. Ebbene, in questi tempi, si è visto un movimento in una prospettiva più ampia e generale - un movimento che ha portato alla presentazione di numerosi progetti di legge in favore delle amministrazioni locali. Essa si è concretata nella presentazione di numerosi progetti di legge in favore delle amministrazioni locali. Questa politica di alleanza con correnti politiche che esprimono sentimenti di interesse della destra economica, spiega l'attuale posizione della D.C. sui problemi delle autonomie locali: è una politica, infatti, che non respinge solo rinnegando i principi della Costituzione repubblicana (per questo lo statuto di autonomia delle autonomie locali, l'Ente Regione, è rimasto ancora sulla carta) e mantenendo inalterata la vecchia legislazione fascista.

## IN AGITAZIONE I MEDICI DELL'O.N.M.I.

Oltre 8 mila medici, specialisti e medici generali, hanno la loro attività professionale nell'O.N.M.I. a favore della sanità pubblica e dei fanciulli si trovano in uno stato di giustificato scontento. La causa dell'agitazione è una delibera del Comitato direttivo dell'Opera che ha ritenuto di poter risolvere il problema dei medici attraverso un'impugnazione di prestazioni con altri enti, con emolumenti inferiori a quelli attuali (oltre 100 mila). Tale delibera verrebbe a privare l'O.N.M.I. di circa 8 mila medici, specialisti e quindi verrebbe a danneggiare le mamme e i bambini che hanno bisogno di una assistenza. La situazione dei medici dell'O.N.M.I. è stata di recente discussa in una Conferenza nazionale degli specialisti del disegno di legge di riforma del personale medico. La delibera è stata accolta e ha fatto ritenere alla medesima delusione. Il movimento per l'Ente e la Sanità.

«La situazione dei comuni e delle province - ha rilevato a questo punto il senatore Spezzano - è diversa dall'entrata in vigore della Costituzione, caratterizzata ancora dalla negazione di tutti i principi politici ed amministrativi, sotto il profilo finanziario».

Il risultato delle prossime elezioni è, dunque, evidentemente collegato all'evoluzione e allo sviluppo della politica repubblicana, secondo i dettami della Costituzione, nella quale, all'ente locale - strumento essenziale della democrazia - si è conservata a tutte le istituzioni competenti della Comunità europea».

Un passo di Sereni per l'abolizione del dazio sul vino

Il compagno Sereni, nella sua qualità di presidente dell'Alleanza nazionale, ha parlato al Parlamento, ha inviato al Presidente del Consiglio Zoli una lettera nella quale ha espresso la sua opinione sul dazio sul vino, che il governo, nonostante il voto della Camera, ha imposto una volta di più. Sereni ha affermato che l'Alleanza nazionale ha considerato con la massima attenzione la prospettiva di una nuova e più grave depressione nel settore vitivinicolo e pertanto chiede che, in rispetto del voto della Camera e nell'interesse dei produttori, si sia al più presto emanato il provvedimento di legge sulla abolizione del dazio di consumo sul vino.

La Confindustria rompe le trattative sul BIT 100

Per la tarda sera la Confindustria ha diramato una nota nella quale si dichiara che il proseguimento delle trattative per la parità salariale fra lavoratori e lavoratori non è più possibile. La nota afferma che la parità salariale non è stata applicata sostanzialmente nei confronti di lavoro.

MORTO DON VILLESCHI

Ieri sera alle 22 è deceduto il sacerdote don Villeschi, che era malato da qualche giorno in seguito ad un attacco di trombosi. Don Villeschi, di anni 65, era stato parroco di S. Maria del Monte.

La legge sui professori universitari

La Commissione Istruzione del Senato ha esaminato ieri la legge sul personale docente delle università. La legge, che è stata approvata, prevede la nomina dei professori universitari da parte del Senato, sulla base di un concorso pubblico. La legge prevede anche la nomina dei professori associati e dei professori supplenti.

## L'UNURI rinuncia a battersi ma è costretta a chiedere la sospensione dell'esame di stato

I comunisti, per ottenere miglioramenti, chiedono il rinvio in aula della legge per i professori universitari

La difficile posizione in cui si è messo l'UNURI rinunciando a porsi alla testa dell'agitazione degli studenti sulla base di considerazioni di opportunità governativa, ha trovato espressione anche nel documento approvato al termine della riunione dei comunisti universitari i quali hanno chiesto che il documento venga ufficialmente approvato dal Senato. L'UNURI a ricevere le proposte degli ordinari, professori e studenti universitari, ha risposto che non può accettare una proposta di legge che non modifichi sostanzialmente le norme vigenti e che, in ogni caso, deve essere concessa l'abolizione provvisoria dell'abilitazione e l'eventuale abolizione del concorso per la laurea. In questo punto l'UNURI ha risposto che non ha accettato alle condizioni della Giunta dell'UNURI e ha chiesto che il documento venga approvato dal Senato.

La legge sui professori universitari

Dopo la formale richiesta di rinvio, avanzata dal compagno Donini, la commissione, passata dalla sede deliberativa alla sede referendaria, ha dato mandato al presidente Ciavola per la presentazione all'assemblea della relazione del disegno di legge assieme ad altri due disegni di legge concernenti le norme sulla stato stesso ed economico degli insegnanti universitari. La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, assennatamente, ha espresso parere favorevole alla legge concernente l'ordinamento delle carriere del personale economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica e disposizioni sulle incarichi di insegnante e di direttore di istituzione.

## La Federstatali-CGL dal ministro Medici

Posti i problemi del nuovo stato giuridico degli operai statali e dei ruoli aggiunti - Oggi si riunisce il C.D.

Il senatore Medici, ministro del Tesoro, ha ricevuto ieri il segretario della CGLI, Don. Baroni, Vetere e Zucconi, in rappresentanza della Federazione degli statali aderenti alla CGLI. I sindacalisti hanno richiamato l'attenzione del ministro sulla urgente necessità di risolvere alcuni problemi interessanti gli statali che sono stati risolti parzialmente o non sono stati affatto dalla legge delega. In particolare, il ministro ha ascoltato le richieste dei lavoratori degli operai dello Stato, allo scopo di eliminare, tra l'altro, i contratti a termine; la sistemazione del personale dei ruoli aggiunti e i ruoli aperti per le prime tre categorie dei ruoli organici; la sistemazione a tutte le carriere esecutive degli ex grado VIII; il riconoscimento del servizio non di ruolo ai fini degli scioperi; l'innalzamento in base a titoli di studio.

## La Federstatali-CGL dal ministro Medici

Posti i problemi del nuovo stato giuridico degli operai statali e dei ruoli aggiunti - Oggi si riunisce il C.D.

Il senatore Medici, ministro del Tesoro, ha ricevuto ieri il segretario della CGLI, Don. Baroni, Vetere e Zucconi, in rappresentanza della Federazione degli statali aderenti alla CGLI. I sindacalisti hanno richiamato l'attenzione del ministro sulla urgente necessità di risolvere alcuni problemi interessanti gli statali che sono stati risolti parzialmente o non sono stati affatto dalla legge delega. In particolare, il ministro ha ascoltato le richieste dei lavoratori degli operai dello Stato, allo scopo di eliminare, tra l'altro, i contratti a termine; la sistemazione del personale dei ruoli aggiunti e i ruoli aperti per le prime tre categorie dei ruoli organici; la sistemazione a tutte le carriere esecutive degli ex grado VIII; il riconoscimento del servizio non di ruolo ai fini degli scioperi; l'innalzamento in base a titoli di studio.